



OGGETTO DELL'INTERVENTO

**PROGETTO STRATEGICO INNOVATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE IN
ATTUAZIONE DEL PERCORSO DI CONTINUITÀ DELLE CURE
RELATIVO ALLA L.R.23 DEL 11.08.2015:
PRESIDIO OSPEDALIERO TERRITORIALE (P.O.T.)
C/O L'OSPEDALE CARLO MIRA DI CASORATE PRIMO**

INDICAZIONI GENERALI

Premessa

La presente relazione prende in considerazione una ipotesi progettuale riferita alla parziale riconversione dell'ospedale "C. Mira" di Casorate Primo in P.O.T. che consente la trasformazione in struttura multiservizio capace di erogare prestazioni residenziali

Aspetti urbanistici, tecnici e funzionali del presidio ospedaliero

L'Ospedale è collocato nel Comune di Casorate Primo, all'estremo nord del territorio Provinciale, al confine con gli ambiti dell'ATS Milano Città Metropolitana. Sul lato della provincia di Pavia, il Comune, tenuto conto della viabilità, è posto al vertice di un indicativo triangolo in cui trovano collocazione, oltre a Casorate primo (circa 8600 abitanti), anche i seguenti Comuni: Battuda (circa 700 abitanti) Bereguardo (circa 2800 abitanti) Borgarello (circa 2800 abitanti) Certosa (circa 5200 abitanti), Giussago (circa 5100 abitanti) Marcignago (circa 2400 abitanti) Rognano (circa 650 abitanti) Trivolzio (circa 2100 abitanti) Trovo (circa 1000 abitanti) Vellezzo Bellini (circa 3100 abitanti) per un totale di circa 34500 abitanti.

Tenuto conto della propria collocazione territoriale il Presidio ospedaliero di Casorate ha fino ad oggi risposto, non solo alle esigenze della popolazione locale residente ma anche ad un più ampio bacino di utenza extraprovinciale, prevalentemente del milanese.

La struttura a padiglioni (s.l.p. 9700 mq circa) sviluppatasi nel tempo, ha visto i più recenti interventi concentrarsi nell'adeguamento sanitario delle degenze e nell'adeguamento impiantistico delle condizioni di sicurezza di parte della struttura.

Finalità dell'intervento

Il riassetto organizzativo mediante parziale riconversione del Presidio Ospedaliero di Casorate Primo in P.O.T. comporterà l'erogazione, in uno stesso spazio fisico, dell'insieme delle prestazioni socio-sanitarie, favorendo attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie e rappresenterà la struttura di riferimento per l'erogazione dell'insieme delle cure primarie.

Il progetto

Il progetto prevede ristrutturazioni ed adeguamenti che non mutano il quadro urbanistico dell'area e che pertanto non richiedono uno studio di inserimento urbanistico.

Sono previsti interventi di adeguamento impiantistico e strutturale nonché tecnologico al fine di mettere in rete il Presidio Ospedaliero Territoriale con gli altri ospedali aziendali e consentire inoltre l'attuazione di progetti di telemedicina con la trasmissione di immagini e la refertazione a distanza con firma digitale.

L'area interessata all'intervento, come da planimetrie allegate, è di circa mq. 1350, suddivisa per aree omogenee con caratteristiche ed esigenze diverse:

- Area degenze POT
- Area ambulatori TAO - MAC
- Area studi MMG
- Area studi medici
- Area Laboratorio Analisi, punto prelievi

Fattibilità Tecnica

La realizzazione dell'intervento comporta principalmente opere di adeguamento in edificio già esistente e sono da considerarsi del tipo "ristrutturazione edilizia/impiantistica" con opere interne e di adeguamento compatibili con le destinazioni previste nel progetto, previo coordinamento con le attività sanitarie.

L'intervento, funzionale e funzionante, non richiederà eventuali ulteriori investimenti ed è coerente con il programma triennale delle opere pubbliche.

Fattibilità Amministrativa

La fattibilità amministrativa del progetto è la immediatezza degli atti amministrativi necessari alla sua approvazione e realizzazione.

Dal punto di vista autorizzativo non sussistono problematiche particolari; dovranno essere acquisiti i seguenti pareri:

- Comando dei Vigili del Fuoco sull'aree interessate dal progetto, rapportandosi con l'Arch. Gian Carlo Scarpini (Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio) al fine di raccordare la progettazione in oggetto alla riqualificazione antincendio che riguarda l'intero presidio ospedaliero;
- ATS per la verifica dei requisiti strutturali e tecnologici;
- Struttura regionale territoriale competente in materia di lavori pubblici ai sensi della L.R. 27/02/2007, n. 5 e s.m.i.;
- Sovrintendenza ai beni Ambientali ed Architettonici.

Non sono previste realizzazioni di nuovi volumi

Descrizione degli interventi – risultati attesi

Sono previste:

- ✓ opere di adeguamento alla normativa antincendio quali: realizzazione di compartimentazioni R.E.I., impianti di rilevazione incendi, inserimento di illuminazione di sicurezza in tutti i locali e sui percorsi di esodo, predisposizione di idonea cartellonistica informativa e di sicurezza in tutta la struttura (con riferimento anche alle disabilità)
- ✓ opere di adeguamento degli impianti elettrici quali l'adeguamento dei principali quadri elettrici di distribuzione vetusti, il completamento dei nodi equipotenziali in tutti i locali destinati ad uso medico;
- ✓ realizzazione impianti trattamento aria; si prevede la realizzazione di impianto del tipo VRF con installazione di climatizzatori in tutti i locali;
- ✓ opere edili ed affini, per ristrutturazione/adeguamento locali da adibire a posti letto POT, ambulatori e punto prelievi.
- ✓ sostituzione impianti elevatori.

L'attuazione degli interventi indispensabili al fine di dare piena funzionalità al P.O.T. di Casorate è schematizzabile in tre successive fasi operative:

1^ fase

- Ristrutturazione/adeguamento locali da adibire a posti letto POT ed ambulatori TAO-MAC

2^ fase

- Ristrutturazione/adeguamento locali da adibire ad ambulatori per MMG e dirigenti medici

3^ fase

- Ristrutturazione/adeguamento locali da adibire a nuovo punto prelievi.

Le aree di intervento rispetteranno i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla normativa di accreditamento e antincendio, secondo quanto previsto dal D.M. 19 marzo 2015. Sarà inoltre eseguito uno studio di vulnerabilità sismica dell'intero complesso.

L'intervento rispecchia gli standard qualitativi, strutturali e tecnologici di cui al D.M. 70/2015.

Le aree oggetto dell'intervento sono individuate nelle planimetrie allegate.